Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE MOISO

AL1A00100R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE MOISO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

28 Aspetti generali
30 Traguardi attesi in uscita
33 Insegnamenti e quadri orario
40 Curricolo di Istituto
48 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
50 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
53 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
68 Attività previste in relazione al PNSD
69 Valutazione degli apprendimenti
71 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

79 Aspetti generali
84 Modello organizzativo
86 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
87 Reti e Convenzioni attivate
94 Piano di formazione del personale docente
99 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza) MOISO venne fondato ed eretto ad Ente Morale, con Decreto Regio il 6 gennaio 1853, con lo scopo dell'istruzione, la custodia e l'educazione, morale e fisica dei fanciulli. Dalla sua fondazione all'anno 1919, ebbe un'esistenza stentata, disponendo solo di piccole azioni cittadine, di limitate contribuzioni da parte del Comune e della locale Congregazione di Carità e delle rette dei piccoli alunni. A sollevare l'Istituto dalle difficoltà giunse l'eredità dell'acquese sig. Carlo Moiso, morto il 25.7.1916 a Buenos Aires, il quale a nome suo ed a ricordo del fratelo Angelo, chiamava quale unico ed universale erede delle sue sostanze l'Asilo Infantile di Acqui Terme. Il Consiglio di Amministrazione deliberò nel 1929 di denominare l'Istituto "Asilo Infantile Carlo e Angelo Moiso" e di chiedere al Comune che la via prospiciente la nuova sede fosse dedicata ai fratelli Moiso.

Nel 1930 l'Amministrazione aggiungeva a tale denominazione quella di "Scuola Materna". Dal 1.10.1932 al 30.06.2016, la Scuola Materna si è avvalsa dell'opera delle Suore appartenenti all'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le quali, seguendo il metodo del Sistema Preventivo di Don Bosco, cercarono di educare formando al rispetto e al vissuto dei valori universali, umani e cristiani, formando i piccoli alunni come "buoni cristiani e onesti cittadini".

Il 7.10.2002 è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10.3.2000, n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2001-2002.

Il 31.10.2018, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione sono iniziate le attività di riqualifica dell'ente, sia dal punto di vista strutturale, ed in particolare nel grande parco antistante la struttura di circa 4.000 mq, sia per la parte di promozione e programmazione didattica ed educativa.

Con Determina Dirigenziale della Regione Piemonte del 27.07.2021, viene approvato il nuovo Statuto e con la conseguente iscrizione nel Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche, avvenuta il 09.11.2021, l'ente termina il percorso di trasformazione da IPAB a Persona Giuridica Privata, assumendo l'attuale denominazione "FONDAZIONE MOISO".

A partire dall'A.S. 2022-2023 entra in funzione il Servizio Educativo per la Prima Infanzia, denominato Sezione Primavera MOISO, autorizzato dall'ASL AL con Delibera n. 1034 del 21.12.2021 e ampliato alla capienza di 20 bambini con Delibera n. 553 del 27.06.2023

La proposta educativa della Scuola s'ispira ai valori cattolici, cristiani e salesiani. Ha come fonti di ispirazione gli "Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne", la FISM (FederazioneItaliana Scuole Materne) e la legislazione scolastica relativa ai suddetti tipi di Scuola. La Scuola s'impegna ad assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica, collaborando con la famiglia ed integrandone l'azione, attraverso una pedagogia tesa alla realizzazione dei valori umani universali, nel rispetto delle specifiche identità dei bambini e delle famiglie. Principio fondante di tutta l'attività educativa è il rispetto della persona del bambino/a, di tutta la comunità scolastica nella esperienza culturale, caratterizzata da una forte integrazione chiamata a realizzare responsabilmente la propria unicità nell'interazione con tutti i membri tra Cultura-Vita e Cultura-Fede. La Scuola è aperta ad accogliere tutti coloro che lo scelgono senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio economiche.

La Scuola rappresenta il primo aiuto alla responsabilità educativa della famiglia: a partire dal primo distacco, durante l'inserimento, fino al rapporto con le famiglie come fonte d'identità per la ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino, in un ambiente rassicurante e ricco di proposte stimolanti e gioiose. Da sempre lo spirito della Scuola dell'Infanzia Moiso è quello di donare una struttura protetta, capace di accogliere ed educare. Oltre alle attività formative si organizzano feste ed eventi extra scolastici dedicati a tutta la famiglia.

La Scuola dell'Infanzia MOISO si trova ad Acqui Terme (AL), un Comune di circa 20.000 abitanti dell'Alto Monferrato, in una zona caratterizzata dalla presenza di acque termali. Gli antichi abitanti del luogo, i Liguri Statielli, nel 173 a.C. furono assoggettati dai Romani, della cui opera restano importanti reperti archeologici, come le terme e l'acquedotto. Sede vescovile sin dagli inizi del secolo IV, Acqui risulta tra le diocesi più antiche d'Italia. Sotto il governo comitale del vescovo, divenne centro di attività economiche, religiose e culturali. Col dominio dei Savoia, la città acquistò fama come stazione termale anche al di là delle Alpi e sotto il Regno d'Italia sviluppò una discreta attività industriale. Negli ultimi decenni si è assistito, dal punto di vista economico, ad un'involuzione nell'ambito della piccola e media industria. Le stesse terme hanno subito un certo declino. L'economia si basa oggi prevalentemente sul terziario. Si stanno anche cercando nuove strategie di rilancio e valorizzazione delle risorse termali. È presente il fenomeno del pendolarismo, sia per motivi di studio che di lavoro, principalmente verso Alessandria e Genova. Tra gli abitanti si registra un discreto numero di immigrati stranieri, provenienti generalmente dall'Albania e dai Paesi islamici. In ambito culturale vengono promosse, dal Comune e da altri Enti, molteplici iniziative di carattere artistico, musicale, letterario, folkloristico, storico...

Sono presenti Scuole di ogni ordine e grado. Non mancano strutture significative: una biblioteca civica, un archivio storico comunale, un archivio storico diocesano, un museo archeologico, la biblioteca del seminario vescovile, la redazione di un settimanale diocesano, teatri, sale cinematografiche, scuole musicali, associazioni di volontariato e solidarietà, circoli culturali, organizzazioni ambientalistiche, società sportive e centri di aggregazione giovanile.

Fondamentale appare anche il rapporto col territorio, che promuove una sorta di concertazione fra la scuola e le istituzioni del territorio, nella convinzione che la scuola sia un laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto-dovere di piena cittadinanza. In questa sede va anche sottolineata l'importanza della relazione tra la Scuola, Enti ed Associazioni territoriali: il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa, e nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.

Opportunità:

- possibilità di svolgere un anno in più presso la scuola per i bambini anticipatari - buona eterogeneità socio-culturale e socio-economica - stabilità e continuità delle sezioni

Vincoli:

- variazione nella composizione delle sezioni - disomogeneità del background linguistico - partecipazione familiare non uniforme

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
- reti sociali attente all'infanzia - presenza di centri giovanili, sportivi e associazioni - servizi socio-educativi e culturali come la presenza di biblioteche - servizi per la prima infanzia e collaborazioni con enti locali - presenza di una comunità scolastica coesa - cpt - valorizzazione delle risorse locali e delle risorse ambientali, la quale consente alla scuola di realizzare progetti di educazione ambientale e culturale - collaborazione con enti locali e servizi socio-assistenziali (ASL, comune...)
Vincoli:
- calo demografico della popolazione in età pre-scolare - disparità socio-economiche presenti sul territorio - limitata presenza di servizi e opportunità per i giovani nelle aree più periferiche - nuovi bisogni educativi e presenza di famiglie straniere - mobilità e trasporti non sempre adeguati per le famiglie residenti in piccoli comuni limitrofi - ridotta disponibilità di servizi extrascolastici per la prima infanzia
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
- presenza di laboratorio di disegno e arte specifico per la scuola dell'infanzia - presenza laboratorio di informatica, psicomotricità, di lingue, laboratorio multimediale e musica - presenza LIM in ogni sezione, incidendo sull'offerta formativa in maniera positiva perché coerente con gli interessi e bisogni dei bambini - presenza di materiale sportivo - attenzione alla qualità dello stato dei materiali con cui i bambini entrano in contatto
Vincoli:
- risorse economiche limitate - variabilità e non programmabilità - difficoltà di accesso a ulteriori fondi di finanziamento esterni - dotazione limitata di materiali specifici per l'inclusione
Risorse professionali

Opportunità:
- la maggior parte del personale della scuola presenta un contratto a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio e stabilità nella scuola - tutti i docenti possiedono il titolo di studio necessario - partecipazione a corsi di aggiornamento continui per tutto il corpo docente
Vincoli:
- mancata presenza di figure professionali specifiche come pediatra o psicologo - dotazione organica non sempre adeguata - difficoltà a reperire sostituzioni tempestive - esigenza di un maggior supporto specialistico esterno (logopedista, psicologo)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Angolo Lettura	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Digital Board	1

Approfondimento

L'edificio della Scuola è costruito in un unico blocco, è composto da ampi spazi luminosi e circondato

da una bellissima ed attrezzata area verde di circa 4.000 m2 con vasta varietà di alberi, nel pieno centro cittadino. Il parco è fornito di giochi e vari materiali naturali con cui i bambini possono giocare e sperimentare.

Al piano terra si trovano le sezioni, un grande salone-palestra multifunzionale, i servizi igienici, la cucina, l'aula refettorio, l'aula riposo bambini e la direzione.

La Scuola da settembre 2022 è riconosciuta come Test Center of Trinity College London; grazie ad uno specifico lavoratorio, i bambini apprendono la lingua inglese attraverso canzoncine, filastrocche e attività ludiche, favorendo un approccio graduale per l'ascolto della pronuncia, l'imitazione dei suoni e l'apprendimento dei vocaboli di uso comune.

Sono presenti inoltre il laboratorio di disegno, con attività artistiche, creative e manipolative; il laboratorio di psicomotricità, baby gym e yoga bimbi; il laboratorio musicale, in cui i bambini attraverso la musica migliorano la memoria, lo sviluppo cognitivo, le abilità di apprendimento linguistiche e di esprimere emozioni. Grazie al servizio mensa con cucina interna, la Scuola punta ad una corretta educazione alimentare.

Oltre alla programmazione didattico-educativa vengono favorite anche le attività extracurricolari, feste ed eventi dedicati a tutta la famiglia, che realizzano la funzione della Scuola come centro di promozione educativa, culturale, sportiva, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature anche fuori dall'orario scolastico.

Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	2

Approfondimento

Il personale dipendente persegue il progetto educativo da oltre centosettant'anni; la Scuola infatti è il primo luogo, diverso dalla casa, in cui il bambino può vivere un'esperienza felice e di crescita con i propri coetanei, in accoglienti spazi e sotto la guida attenta di educatrici professionali e amorevoli.

Le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. La Scuola, attraverso le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, secondo il calendario comunicato ad inizio anno, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale e dei principi e norme giuridiche vigenti.

La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati interventi di tutti gli operatori del servizio, a favorire un clima di accoglienza per i genitori e per i bambini, instaurando con tutti rapporti di reciproca disponibilità. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino/a, cercando di facilitare il compito educativo con amore.

Nel rapporto con i bambini, i docenti si impegnano a rendere concreto un sistema educativo volto a creare un clima di familiarità e serenità, ricco di valori umani e di relazioni interpersonali costruttive per la maturazione di personalità. Per favorire l'apprendimento ogni insegnante determina strategie varie di comunicazione e fornisce ai bambini materiali didattici suppletivi e compensativi per facilitare la comprensione dei singoli percorsi.

Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici. La nostra scuola mette in atto strategie differenziate e modalità di intervento adatte ai vari soggetti.

In particolare, le modalità di intervento sono:

- osservazione dei bambini;
- fascicolo personale dell'alunno;
- raccolta di informazioni attraverso colloqui con i genitori;
- individuazione di difficoltà;
- attività in campi di esperienza specifici, per maturare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri, della vita e delle attività scolastiche;
- attività di gruppo;
- verifica e valutazione dei risultati perseguiti.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO:

LEARNING BY DOING: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

ROLE PLAYING: giochi di ruolo, far emergere nono solo il ruolo, le norme comportamentali, ma il bambino con la sua creatività.

PROBLEM SOLVING: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

COOPERATIVE LEARNING: evoluzione del lavoro di gruppo in cui si sviluppano l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e di gruppo, l'apprendimento delle abilità sociali, la valutazione del lavoro di gruppo.

PEER EDUCATION: aiuta a superare le difficolta di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari e a migliorare le capacità relazionali nel gruppo.

TINKERING: approccio innovativo per l'educazione alle STEAM; apprendimento informale in cui si impara facendo. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco sfida e devono essere realizzate in gruppo.

FLIPPED CLASSROOM: metodologia didattica altamente inclusiva, attraverso attività di stimolo che precede le lezioni e le attività svolte in modalità cooperative.

STORYTELLING e DIGITAL STORYTELLING: la narrazione ha un elevato potenziale pedagogico e didattico come importante strumento di comunicazione delle esperienze ma anche di riflessione per la costruzione di significati interpretativi della realtà.

LAPBOOK: mappe concettuali a tre dimensioni, un'aggregazione creativa e dinamica di contenuti.

TIM (Teoria delle Intelligenze Multiple): didattica per molteplici diversità, attraverso metodi diversi che devono essere efficaci, efficienti e equi.

LIFE SKILLS:

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con il termine Skills for Life si intendono tutte quelle skills (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

Una scuola sana deve essere promotrice di salute, ovvero quella che:

- incoraggia l'apprendimento;
- spinge al miglioramento della salute di tutti i suoi membri;
- si adopera per programmare e progettare in funzione della promozione della salute;
- favorisce l'autostima del singolo;
- si basa sulla facilitazione nell'apprendimento.

Il nucleo fondamentale delle Life Skills è costituito dalle seguenti competenze:

- Consapevolezza di se: riconoscimento del sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezza, dei propri desideri e delle proprie insofferenze;
- Gestione delle emozioni: riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri;
- Gestione dello stress: riconoscimento delle fonti di stress nella vita quotidiana;
- Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni;
- Relazioni efficaci: mettersi in relazione e interagire con gli altri in maniera positiva, riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli;
- Empatia: capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha famigliarità;
- Pensiero creativo: guardare oltre le esperienze dirette, può aiutare a rispondere in maniera adattiva flessibile alle situazioni della vita quotidiana;

- Pensiero critico: abilità ad analizzare le informazioni le esperienze in maniera obiettiva;
- Prendere decisioni: affrontare in maniera costruttiva le decisioni nei vari momenti della vita;
- Risolvere problemi: affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'insegnante, comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Essa prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali, momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici e un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze al fine di orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. Tra le dimensioni oggetto di osservazione e di valutazione è compresa anche la CITTADINANZA il cui ruolo, di rilievo già nelle Indicazioni del 2012, diviene fondamentale alla luce del Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del febbraio 2018": "Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole,

sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino”. E’ prevista, al termine dell’esperienza personale di apprendimento dell’alunno/a, una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell’evoluzione del percorso formativo intrapreso dall’alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola. Al termine di ogni trimestre, il team dei docenti effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza mentre, al termine del triennio della Scuola dell’Infanzia, viene compilato un documento di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all’identità, all’autonomia e al comportamento. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. potenziare lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, migliorando le autonomie personali

Traguardo

1. i bambini identificano e verbalizzano le principali emozioni proprie e altrui, collaborando in piccoli gruppi e rispettando turni e semplici regole condivisi

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

Risultati a distanza

Priorità

1. continuità educativa e didattica

Traguardo

1. scambi di informazioni tra insegnanti e più frequenza nelle attività di continuità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- utilizzo della metodologia STEAM, attraverso discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali e autentiche

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “I quattro elementi: crescere esplorando il mondo”

Il percorso che si vuole promuovere e volto alla conoscenza dei quattro elementi in modo sperimentale mediante l'utilizzo di tutti i canali sensoriali. In particolare la strutturazione di questo avviene in base alle mensilità, dove i bambini saranno accompagnati dai personaggi guida tratti dal film Pixar Elemental e attività costruite ad hoc.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

1. potenziare lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, migliorando le autonomie personali

Traguardo

1. i bambini identificano e verbalizzano le principali emozioni proprie e altrui, collaborando in piccoli gruppi e rispettando turni e semplici regole condivisi

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

---

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

---

Risultati a distanza

Priorità

1. continuità educativa e didattica

Traguardo

1. scambi di informazioni tra insegnanti e più frequenza nelle attività di continuità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di

autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

ogni bambino sviluppa competenze comunicative, cognitive, sociali ed emotive adeguata alla sua età e al contesto

Ambiente di apprendimento

Potenziare le pratiche educative didattiche finalizzate allo sviluppo del linguaggio attraverso attività strutturate e non, favorendo un ambiente ricco di stimoli comunicativi e inclusivi

Attività prevista nel percorso: “I quattro elementi in azione: laboratorio di apprendimento esperienziale”

Descrizione dell’attività	Attività laboratoriale interdisciplinare basata sull’esplorazione dei quattro elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco) attraverso esperienze dirette, gioco, osservazione e rielaborazione espressiva. L’attività mira a migliorare la qualità della didattica rendendo l’apprendimento più attivo, significativo e condiviso, favorendo una progettazione comune tra le docenti e un uso consapevole dei campi di esperienza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatore didattico: supervisione e monitoraggio Docenti di sezione: progettazione, realizzazione e osservazione
Risultati attesi	Per i bambini: Maggiore coinvolgimento e partecipazione attivo Sviluppo delle competenze nei campi di esperienza Potenziamento della capacità di osservazione, esplorazione e linguaggio Apprendimento più significativo attraverso il fare e il giocare Per la scuola: Miglioramento della qualità della proposta didattica Progettazione più intenzionale e condivisa Valorizzazione della didattica laboratoriale nel PTOF Migliore coerenza tra progettazione, azione educativa e osservazione

Percorso n° 2: Inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare le pratiche inclusive della scuola dell'infanzia, promuovendo un ambiente educativo accogliente, flessibile e rispettoso dei bisogni di ciascun bambino.
Attraverso una progettazione condivisa, osservazioni sistematiche e attività strutturate, il percorso mira a garantire pari opportunità di partecipazione e apprendimento, valorizzando le differenze individuali come risorsa educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. potenziare lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, migliorando le autonomie personali

Traguardo

1. i bambini identificano e verbalizzano le principali emozioni proprie e altrui, collaborando in piccoli gruppi e rispettando turni e semplici regole condivisi

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

---

Risultati a distanza

Priorità

1. continuità educativa e didattica

Traguardo

1. scambi di informazioni tra insegnanti e più frequenza nelle attività di continuità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

implementare una didattica personalizzata e differenziata che risponda alle esigenze di ogni bambino

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere attività di cooperative learning, attività didattiche integrate, laboratori interdisciplinari e attività di gruppo

---

Attività prevista nel percorso: “Crescere insieme: un ambiente educativo inclusivo per tutti”

Descrizione dell’attività	Attività laboratoriale inclusiva basata sull’esplorazione dei quattro elementi naturali (aria, acqua, terra e fuoco), progettata con modalità flessibili e accessibili a tutti i bambini. L’attività prevede proposte sensoriali, manipolative e simboliche che consentono a ciascun bambino di partecipare secondo le proprie capacità, tempi e modalità, favorendo l’inclusione, la cooperazione e il rispetto reciproco.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	coordinatore didattico e docenti di sezione

Risultati attesi	Per i bambini: Maggiore partecipazione e senso di appartenenza Sviluppo delle competenze sociali e relazionali Rafforzamento dell'autostima Apprendimento attraverso canali diversi (sensoriale, motorio, emotivo) Per la scuola: Consolidamento di pratiche inclusive Migliore personalizzazione dei percorsi educativi Documentazione delle strategie inclusive adottate

Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze digitali nella scuola dell'infanzia attraverso esperienze educative inclusive

Il percorso di miglioramento mira a promuovere un uso educativo, consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali nella scuola dell'infanzia, integrandole nella progettazione didattica quotidiana. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo delle prime competenze digitali, logiche ed espressive dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di crescita e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. potenziare lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, migliorando le autonomie personali

Traguardo

1. i bambini identificano e verbalizzano le principali emozioni proprie e altrui, collaborando in piccoli gruppi e rispettando turni e semplici regole condivisi

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

---

Risultati a distanza

Priorità

1. continuità educativa e didattica

Traguardo

1. scambi di informazioni tra insegnanti e più frequenza nelle attività di continuità

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

ogni bambino sviluppa competenze comunicative, cognitive, sociali ed emotive adeguata alla sua età e al contesto

---

Ambiente di apprendimento

Potenziare le pratiche educative didattiche finalizzate allo sviluppo del linguaggio attraverso attività strutturate e non, favorendo un ambiente ricco di stimoli comunicativi e inclusivi

Inclusione e differenziazione

implementare una didattica personalizzata e differenziata che risponda alle esigenze di ogni bambino

Continuita' e orientamento

favorire un passaggio sereno alla scuola primaria mediante attività di continuità e di esplorazione del nuovo contesto durante l'anno scolastico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere attività di cooperative learning, attività didattiche integrate, laboratori interdisciplinari e attività di gruppo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

creare un clima di sezione positivo, coinvolgendo le famiglie in modo attivo alla partecipazione, incentivando i bambini a stare in gruppo

Attività prevista nel percorso: Esploriamo il digitale giocando

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'utilizzo guidato di strumenti digitali semplici (tablet, LIM, software educativi) per svolgere giochi didattici, ascolto di storie interattive e prime esperienze di problem solving. Le proposte sono organizzate in piccoli gruppi e integrate con attività manipolative e creative, favorendo collaborazione, curiosità e inclusione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	- Coordinatore didattico -Insegnanti di sezione
Risultati attesi	- Sviluppo delle prime competenze digitali nei bambini in modo ludico e consapevole - Miglioramento delle capacità di attenzione, collaborazione e problem solving - Maggiore integrazione delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana - Rafforzamento delle competenze professionali degli insegnanti in ambito digitale

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Si utilizzano le cinque fasi che caratterizzano la metodologia STEAM:

- ENGAGE: l'insegnante stimola gli allievi presentando loro l'argomento di lavoro, cercando di creare in loro curiosità e facendo riaffiorare delle conoscenze pregresso legate all'argomento;
- EXPLORE: gli allievi esplorano l'oggetto del loro lavoro con esperienze concrete, raccogliendo più informazioni possibili, mentre l'insegnante svolge il ruolo di supervisore;
- EXPLAIN: gli allievi spiegano anche a casa quanto esplorato e imparato a scuola;
- ELABORATE: gli allievi si confrontano con i compagni su quanto esplorato e preparano un lavoretto guidati dall'insegnante;
- EVALUATE: l'insegnate produce una griglia di valutazione del percorso svolto.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di insegnamento e apprendimento, mediante la metodologia STEM.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l' obiettivo di incrementare le conoscenze multi-linguistiche la scuola da quest'anno darà la possibilità a tutti i bimbi di ricevere la certificazione Trinity Stars. I bimbi saranno guidati dal proprio insegnante, durante il laboratorio di lingua inglese, preparando brevi dialoghi, canzoni, filastrocche e li presenteranno, come gruppo, a un esperto Trinity. In linea con le più recenti ricerche nell'ambito della metodologia delle lingue per i più piccoli, Trinity Stars si presenta come un eccellente strumento didattico-formativo ed è facile e divertente da preparare. Si è deciso di far questa scelta anche per i seguenti motivi:

- Incoraggia la cooperazione, l'interazione e la comunicazione in inglese;

- Permette di insegnare in modo olistico includendo lingua, emozioni, immaginazione, intuizione, memoria, azione e leadership;

- Tali esperienze positive stimolano l'apprendimento linguistico;

- Fornisce supporto e formazione ai docenti.

Aspetti generali

Fin dalla primissima Infanzia i bambini sperimentano la loro naturale curiosità ad esplorare il mondo in tutti i suoi aspetti. Il mondo è un luogo curioso, quasi magico agli occhi di un bambino, e ancora più magiche sembrano essere per loro le prime esperienze che li portano a scoprire i fenomeni naturali, le stagioni e la conoscenza di luoghi lontani. L'infanzia è il tempo per eccellenza della scoperta, un tempo in cui tutto sembra avvenire per la prima volta. I bambini guardano, osservano, ascoltano ed assaporano quotidianamente il mondo che li circonda, domandandosene il funzionamento.

L'esperienza conoscitiva parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante: i bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori relativi ad ogni stagione. Questo accompagnerà i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà il bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone la capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare i suoi "capolavori".

Arriva un momento per tutti i bambini in cui orientarsi nello spazio diventa molto importante per la loro crescita, il loro sviluppo cognitivo e la loro indipendenza. Spesso i bambini sono curiosi e possono chiedere anche a casa la riposta a domande tecniche che riguardano argomenti di cui hanno sentito parlare o che stanno iniziando ad affrontare a Scuola. Partendo proprio da tali premesse, vengono presentati tre itinerari didattici, i quali permetteranno di approfondire la conoscenza del mondo, partendo dalla scoperta degli elementi naturali, approfondire la ciclicità delle quattro stagioni per poi esplorare ed orientarsi grazie alla scoperta dei quattro punti cardinali. Questi percorsi sono stati pensati e progettati all'insegna della flessibilità, in modo da sviluppare le proposte didattiche rispettandone tempi, ritmi e valutazioni dei bambini. Nel corso dei prossimi tre anni scolastici sarà il numero quattro ad accompagnare i bambini nel loro "viaggio" dentro al mondo, o meglio saranno i "Magnifici quattro".

Il primo A.S i bambini verranno accompagnati alla scoperta dei "quattro elementi", per consentire loro un primo sguardo verso il mondo. Ai quattro elementi naturali si ricollega qualunque forma di vita, da quella animale a quella vegetale, passando attraverso delle emozioni, riprendendo le

stagioni, per poi toccare il mondo dei colori e molto altro ancora. Nel corso del secondo anno saranno approfondite le quattro stagioni, con particolare attenzione all'organizzazione di attività di outdoor education che gli permetteranno di sperimentare la ciclicità del tempo a partire dall'esperienza diretta degli odori, dei sapori, dei rumori e dei colori che attraversano la natura e cambiano ciclicamente. Sarà invece durante il terzo anno che verranno approfonditi i "quattro punti cardinali" , con la progettazione di attività all'aperto che consentiranno al bambino una graduale acquisizione delle coordinate spaziali, lo sviluppo dell'orientamento. L'apprendimento delle dimensioni spaziali consente una graduale acquisizione delle capacità cognitive che creano una solida base per lo sviluppo del linguaggio, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Partendo da tali premesse vengono presentati tre itinerari educativo-didattici:

- A.S. 2025/2026 FACCIAMOCI IN QUATTRO: LA SCOPERTA DEI QUATTRO ELEMENTI
- A.S. 2026/2027 LE QUATTRO STAGIONI IN TUTTI I SENSI
- A.S. 2027/2028 LA VOCE DELLA TERRA: I QUATTRO PUNTI CARDINALI

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONDAZIONE MOISO	AL1A00100R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di: identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti, vive positivamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

L'idea di realizzare questo percorso didattico nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini, sin dalla tenera età, processi di attenzione ed interesse verso il mondo, ed avvicinarli ad esso con sentimenti di curiosità e scoperta. Il progetto si rivolge quindi a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso un itinerario adatto alla loro età. L'incontro con i quattro elementi (aria, terra, fuoco, acqua), l'approfondimento delle quattro stagioni e l'orientamento nello spazio attraverso i quattro punti cardinali suscita nel bambino curiosità e interesse per il mondo che lo circonda e scaturisce in lui domande tecniche riguardanti il suo funzionamento. Apprendere che il mondo è un luogo da scoprire nel suo passato, presente e nelle possibilità che offre per il futuro, crea nel bambino l'idea

che i luoghi che vive siano in continua evoluzione, per poi giungere all'idea e al sogno che nei luoghi possano trovare accoglienza per le proprie idee e per i propri sentimenti di autodeterminazione. Per questo motivo, è bene coinvolgerli attivamente nella scoperta della natura e dello spazio tramite esperienze dirette, attività di drammatizzazione, giochi di finzione, che permetteranno loro di implementare gradualmente il linguaggio utilizzato per esprimere idee e bisogni e di sviluppare le diverse competenze su più livelli. Per tali motivi si è deciso di utilizzare "lo spazio" con tutte le sue caratteristiche e per offrire ai bambini stimoli di apprendimento e occasioni per veicolare i contenuti della programmazione educativo-didattica.

Insegnamenti e quadri orario

FONDAZIONE MOISO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONDAZIONE MOISO AL1A00100R (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è trasversale alle attività didattiche quotidiane ed è declinata nei campi di esperienza e nelle seguenti competenze civiche:

- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile.
- Conoscere le regole basilari della convivenza civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.
- Conoscere i diritti della Convenzione ONU sui diritti per l'Infanzia.
- Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale.
- Confronta le proprie tradizioni con quelle differenti dalle sue.
- Riconosce i principali simboli identitari della Nazione italiana e dell'UE.

Il nostro Istituto storicamente ha mostrato sensibilità e attenzione riguardo tutte le tematiche afferenti a cittadinanza e Costituzione e ancor più alla cittadinanza attiva. Quindi, per garantire la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non possono far riferimento

ad una singola disciplina, si è attuato il principio della trasversalità riguardo il nuovo insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia pone l'attenzione sull'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone. Nella progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti. Pertanto, ogni disciplina diverrà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, con particolare riguardo nei confronti di obiettivi riguardanti la formazione a l'apprendimento di tale disciplina.

Approfondimento

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

L'ora di Religione Cattolica è un'ora curricolare, una materia scolastica vera e propria, fa parte quindi dell'orario scolastico e delle materie scolastiche a tutti gli effetti. L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi sono:

- scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti, attraverso attività educativo-didattiche strutturate, si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELLA PRATICA STEAM

La pratica STEAM rappresenta un'importante opportunità educativa e didattica per l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e comunicativo, sia un'equilibrata organizzazione di tutte le componenti cognitive, sociali ed affettive. In questo modo sostiene ed

accompagna un percorso che avrà come traguardi lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. La pratica STEAM rappresenta una preziosa risorsa ed in particolare:

- Sviluppa la competenza alfabetica funzionale, matematica, scientifica, tecnologica, digitale, personale e sociale.
- Stimola la capacità di imparare ad imparare, la resilienza, le competenze in materia di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale.
- Rafforza il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, le capacità progettuali, interpersonali e comunicative, il team work.

Per attivare la didattica STEM a scuola, occorre innanzitutto promuovere e incoraggiare la curiosità. Per mantenere sempre vivo l'interesse dei bambini, occorre promuovere la conoscenza e la sete di sapere. Per proporre una didattica STEM efficace bisogna attivare strategie in grado di permettere ai bambini di acquisire le conoscenze e le competenze "facendo".

Attraverso il gioco e l'agire i bambini scoprono il mondo, per fare in modo che questa pratica sia maggiormente efficace, è opportuno inserire nella quotidianità elementi di manualità pensati e studiati per fare acquisire ai bambini, nuovi strumenti di conoscenza, in grado di promuovere non solo l'innata curiosità ma anche l'apprendimento.

I laboratori in ottica STEAM hanno diverse caratteristiche pedagogico-didattiche, tra cui:

- Offrire ai bambini momenti esperienziali, ludico-educativi.
- Agevolare la comprensione del valore della democrazia.
- Eliminare la diffrazione pedagogica tra insegnante ed allievo.
- Consentire relazioni inclusive, cooperativa e collaborative.
- ·Creare un clima che promuove l'atteggiamento pro sociale.

Il learning by doing, il modelling e l'approccio tutoriale, rendono la pratica STEAM unica del suo genere favorendo luoghi di apprendimento che consentono al bambino di creare e pensare in modo concreto e reale, rispettando i propri tempi e implementando le proprie capacità.

RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

La nostra Scuola fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione con la famiglia, riconoscendola come luogo naturale e primario per l'educazione dei bambini. Scuola e famiglia lavorano insieme, aperte l'una all'altra: la Scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del progetto educativo, che va conosciuto e condiviso. La famiglia

assomma un ruolo attivo nella Scuola: collabora con gli insegnanti, supporta le iniziative didattiche, partecipa agli incontri di informazione e formazione genitori. In tal modo la Scuola diviene luogo di crescita per tutti i componenti della comunità scolastica: per i genitori è occasione di incontro e di confronto per costruire il "benessere" dei bambini; degli insegnanti nell'ascolto e nell'impegno pedagogico che si rendono disponibili ad aggiornare costantemente la loro professionalità; dei bambini che sono il centro principale dell'interesse e dell'attività della Scuola. La nostra Scuola intende supportare ed accompagnare questo momento delicato della vita delle famiglie, organizzando un inserimento graduale dei bambini nel loro primo periodo scolastico, predisponendo colloqui individuali in fase iniziale e di conoscenza, in fase intermedia di frequenza e finale per una valutazione e un confronto ultimo sul percorso effettuato nel corso dell'anno scolastico.

QUADRO ORARIO

L'orario di funzionamento è il seguente:

Pre-scuola: ore 07.30 - 08.00

Orario Entrata: ore 08.00 - 08.45

Uscite Pre Pranzo: ore 12.00 - 12.15

Uscita-Rientro Post Pranzo: ore 13.30 - 13-45

Orario Uscita: ore 16.30 - 17.00

Post-scuola: ore 17.00 - 17.30

La Scuola offre il servizio di pre-scuola e di dopo-scuola, per favorire le necessità lavorative delle famiglie.

Ai genitori è chiesto di attenersi con precisione e puntualità agli orari di entrata e di uscita.

Le entrate e le uscite fuori orario sono ammesse solo per motivi importanti e con espressa richiesta dei genitori alla direzione educativo-didattica. I genitori siano consapevoli che la frequenza regolare della Scuola costituisce un'importante opportunità educativa per il bambino/a.

I bambini/e saranno consegnati all'uscita ai soli genitori e alle persone da loro autorizzate attraverso delega scritta e firmata.

GIORNATA TIPO

La giornata tipo del bambino/a è la seguente:

- Ore 07.30 - 08.00 pre-scuola
- Ore 08.00 - 09.45 ingresso e accoglienza; gioco libero e riordino
- Ore 09.45 - 10.30 attività di routine (servizi igienici , spuntino, appello)
- Ore 10.30 - 12.00 attività didattica o laboratoriale
- Ore 12.00 - 12.15 uscita per pranzo
- Ore 12.15 - 12.30 servizi igienici/preparazione per il pranzo
- Ore 12.30 - 13.30 pranzo
- Ore 13.30 - 13.45 uscita dopo pranzo
- Ore 13.45 - 15.15 riposino pomeridiano, visione cartone, servizi igienici, gioco libero
- Ore 15.15 - 16.15 attività di sezione o laboratoriste
- Ore 16.15 - 16.30 merenda
- Ore 16.30 - 17.00 saluto e uscita
- Ore 17.00 - 17.30 dopo-scuola
-

CALENDARIO

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal mese di settembre fino al mese di giugno compreso.

È aperta per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì). Aderisce al Calendario Scolastico emanato dalla Regione Piemonte, del quale ne osserva le date di chiusura per le vacanze in occasione di festività natalizie, pasquali, nazionali, salvo diverse disposizioni locali. In caso di calamità naturali la scuola si attiene alle normative comunali e regionali.

Il calendario Scolastico è consegnato ad ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

INSERIMENTO

L'inserimento per i bambini nuovi iscritti, ha inizio con un orario ridotto (dalle ore 08.30 alle ore 11.30) per passare gradualmente, secondo il giudizio dell'insegnante e in accordo con la famiglia, all'orario completo.

L'inserimento è preparato da:

- un colloquio tra l'insegnante di sezione e la famiglia
- la compilazione di una "scheda informativa" relativa alla crescita, caratteristiche, salute, abitudini primarie del bambino.

MENSA

La Scuola gode del servizio mensa interno, che offre ai bambini/e lo spuntino al mattino, il pranzo e la merenda. Il menù stagionale giornaliero, vario e adatto ai bambini è conforme alle tabelle dietetiche approvate dal SIAN dall'ASL AL e viene esposto nel corridoio all'ingresso della scuola.

Per i bambini che presentano intolleranze o allergie alimentari è necessario che la famiglia lo segnali tempestivamente all'educatrice e alla Coordinatrice, consegnando il certificato medico del pediatra del bambino/a con l'elenco degli allergeni e compilando l'apposita modulistica dell'ASL.

Per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, si applica il sistema di autocontrollo HACCP per garantire l'igiene dei cibi. L'adeguamento al sistema HACCP introduce il concetto di prevenzione e sicurezza, analizzando i possibili pericoli verificabili in ogni fase del processo produttivo, allo scopo di monitorare tutta la filiera del processo di produzione e distribuzione degli alimenti, individuando le fasi che possono rappresentare un punto critico. Pone un importante accento sulla qualità alimentare, in particolare riguardo a salute e sicurezza.

Curricolo di Istituto

FONDAZIONE MOISO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali ed in prospettiva del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi . Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni. I traguardi previsti per ciascuna competenza, pur se articolati per le diverse età, non rappresentano tappe rigide ma vogliono essere un supporto/indicazione per sostenere e guidare le insegnanti nell'affiancare i percorsi di apprendimento dei bambini nel corso dei tre anni scolastici. Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell' apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono

stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico. Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del Collegio Docenti.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile e al rispetto dell'ambiente

La nostra scuola promuove iniziative di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente mediante attività pratiche di tutela e raccolta differenziata in collbaorazione con i servizi del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il	La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
patrimonio artistico e culturale.	

PROGETTO SALUTE “Vivere bene e crescere in salute”

Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali la scuola promuove questo percorso, con l'obiettivo di educare gli alunni all’acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all’ambiente e più ampiamente agli ecosistemi, all’adozione di nuovi e più sani stili di vita. Lo scopo è quello di edificare cittadini che abitano e non alterano gli equilibri naturali attraverso un’efficace azione di sensibilizzazione alla responsabilità e di attenzione all’ ambiente. L’attività motoria praticata in un ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un’azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo. Le Indicazioni Nazionali (2012) affermano che attraverso l’attività motoria e sportiva l’alunno è facilitato nelle istanze comunicative e condivide le regole e partecipare con il gruppo.

Finalità globali:

- Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere rendendo consapevoli gli alunni dell’importanza che l’equilibrio psico-fisico ha per l’individuo.
- Motivare gli alunni a difendere questo bene primario e responsabilizzarli nei confronti di se stessi e degli altri.
- Comprendere che le relazioni con la famiglia, la scuola e l’ambiente esterno, sono condizioni necessarie per il raggiungimento di uno stato di benessere individuale e sociale.
- Vivere meglio il tempo libero e il rapporto con gli altri.
- Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene.

Attività proposte:

- Incontro con figure professionali specifiche per fornire ai bambini e genitori nozioni adeguate sul tema salute, come: nutrizionista, logopedista, psicomotricista e spsicologo.
- Visite mediche specialistiche per i bambini da parte di pediatri, ortodontisti e ortottici
- Laboratori sull’educazione alimentare, per sottolineare l’importanza della stagionalità

dei prodotti, l'importanza degli alimenti con il loro valore nutrizionale e la corretta combinazione degli alimenti per avere una corretta alimentazione sana ed equilibrata.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola dell'infanzia paritaria si configura come un percorso educativo unitario, intenzionale e coerente, volto a promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino dai tre ai sei anni. Esso nasce dalla condivisione di valori educativi, culturali e pedagogici che caratterizzano l'identità della scuola paritaria e si fonda sul riconoscimento del bambino come soggetto attivo, competente, portatore di bisogni, potenzialità e diritti. Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, il curricolo verticale accompagna il bambino in un processo di crescita continuo e graduale, favorendo la costruzione dell'identità personale, l'autonomia, le competenze e le prime forme di cittadinanza. La verticalità del curricolo è intesa come continuità educativa e progressione degli apprendimenti, nel rispetto dei tempi, degli stili e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino. L'azione educativa si realizza attraverso i campi di esperienza, che rappresentano gli ambiti del fare, dell'agire e del pensare del bambino: *Il sé e l'altro*, *Il corpo e il movimento*, *Immagini, suoni, colori*, *I discorsi e le parole*, *La conoscenza del mondo*. Essi costituiscono il quadro di riferimento entro cui vengono progettate le esperienze educative, permettendo al bambino di esplorare la realtà, di esprimersi, di comunicare, di riflettere e di attribuire significato alle proprie esperienze. Il curricolo verticale si sviluppa in una prospettiva di

continuità interna, tra le diverse sezioni e fasce d'età, e di continuità esterna, in dialogo con la scuola primaria e con il territorio. Le esperienze proposte si arricchiscono progressivamente, diventando via via più strutturate, pur mantenendo il carattere ludico, esplorativo e laboratoriale che contraddistingue l'apprendimento nella scuola dell'infanzia. Particolare attenzione è riservata alla dimensione relazionale ed educativa, valorizzando il clima di accoglienza, la cura delle relazioni, la collaborazione con le famiglie e il rispetto delle differenze. La scuola paritaria, in coerenza con il proprio progetto educativo, promuove valori quali il rispetto, la solidarietà, la responsabilità e l'apertura all'altro, accompagnando il bambino nella scoperta di sé e del mondo. Il curricolo verticale rappresenta dunque uno strumento dinamico e flessibile, costantemente monitorato e aggiornato, che guida l'azione educativa quotidiana e sostiene il bambino nel suo percorso di crescita, ponendo le basi per un positivo e sereno ingresso nel successivo ordine di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa si fonda su una progettazione intenzionale e condivisa, che valorizza l'esperienza diretta, il gioco, la relazione e l'esplorazione come modalità privilegiate di apprendimento. In un ambiente educativo accogliente e stimolante, il bambino è accompagnato a sviluppare progressivamente la capacità di conoscere se stesso, di relazionarsi con gli altri, di affrontare le situazioni quotidiane con fiducia e responsabilità.

Tra le principali competenze trasversali promosse rientrano:

- Imparare a imparare, attraverso la curiosità, la sperimentazione, l'osservazione e la riflessione sulle esperienze vissute;
- Comunicare, esprimendo bisogni, emozioni e pensieri con linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico-pittorico, musicale);
- Collaborare e partecipare, sviluppando il rispetto delle regole condivise, l'ascolto reciproco e la cooperazione nel gruppo;
- Agire in modo autonomo e responsabile, acquisendo sicurezza nelle routine

quotidiane e consapevolezza delle proprie azioni;

- Risolvere semplici problemi, attraverso il gioco, la scoperta e il confronto con gli altri;
- Sviluppare il senso di cittadinanza, riconoscendo i valori del rispetto, della solidarietà, dell'inclusione e della cura dell'ambiente.

Le attività proposte si articolano in esperienze ludiche, laboratoriali e narrative, percorsi espressivi e corporei, momenti di vita quotidiana e di socializzazione, che permettono al bambino di mettere in gioco le proprie competenze in contesti significativi. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali, promuovendo un clima di accoglienza e di partecipazione attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia paritaria riconosce le competenze chiave di cittadinanza come elementi fondanti del percorso educativo, in quanto contribuiscono allo sviluppo integrale della persona e alla costruzione delle prime forme di partecipazione consapevole alla vita sociale. Tali competenze vengono promosse in modo trasversale e progressivo, all'interno dei campi di esperienza, attraverso attività significative che valorizzano il gioco, la relazione, l'esperienza diretta e la riflessione.

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è orientato alla formazione di bambini capaci di vivere serenamente il contesto scolastico, di relazionarsi con gli altri in modo positivo e di sviluppare atteggiamenti di rispetto, responsabilità e collaborazione. La scuola accompagna ciascun bambino nella scoperta delle regole della convivenza, nella gestione delle emozioni e nel riconoscimento dei diritti e dei doveri, in un clima educativo accogliente e inclusivo.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia paritaria, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, utilizza la quota di autonomia come strumento strategico per qualificare l'offerta formativa e rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni educativi dei bambini, alle caratteristiche del contesto e alle aspettative delle famiglie. Tale quota consente di arricchire il curricolo, senza snaturarne l'unitarietà, valorizzando l'identità educativa della scuola e promuovendo

un percorso di apprendimento significativo e inclusivo.

L'utilizzo della quota di autonomia è finalizzato prioritariamente allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, al potenziamento delle dimensioni espressive, comunicative e relazionali, nonché alla personalizzazione dei percorsi educativi. In particolare, essa viene impiegata per progettare attività laboratoriali, esperienze di piccolo gruppo, percorsi di continuità educativa e interventi di recupero e potenziamento, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Attraverso la quota di autonomia, la scuola può attivare progetti specifici quali laboratori espressivi e creativi, attività motorie, percorsi di educazione emotiva e relazionale, progetti di educazione ambientale e alla cittadinanza, nonché iniziative volte a favorire l'inclusione e il benessere di tutti i bambini. Tali attività si integrano armonicamente nella programmazione annuale e si realizzano mediante metodologie attive, ludiche e partecipative.

Approfondimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali ed in prospettiva del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi . Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte

didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni. I traguardi previsti per ciascuna competenza, pur se articolati per le diverse età, non rappresentano tappe rigide ma vogliono essere un supporto/indicazione per sostenere e guidare le insegnanti nell'affiancare i percorsi di apprendimento dei bambini nel corso dei tre anni scolastici. Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell' apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico. Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del Collegio Docenti.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FONDAZIONE MOISO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Progetto Lingua Inglese in collaborazione con il Trinity College of London

Attività di conoscenza e sperimentazione della lingua inglese, mediante giochi, canzoni e filastrocche.

Partecipazione al progetto Trinity per l'acquisizione di competenze in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FONDAZIONE MOISO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Alla scoperta dei passaggi di stato

I bambini mediante l'introduzione dei 4 elementi, sperimentano nel periodo dedicato all'acqua i passaggi di stato della materia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare la capacità di imparare ad imparare, la resilienza, le competenze in materia di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale.

- rafforza il pensiero critico e le abilità di analisi, il problem solving, le capacità progettuali, interpersonali e comunicative, il team work

Azione n° 2: Pittura sensoriale

Attività di scoperta STEM con sperimentazione sensoriale e creativa con la terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare le caratteristiche sensoriali della terra

- Osservare e comprendere semplici trasformazioni dei materiali naturali (terra secca/bagnata, miscelazioni).

- Sperimentare relazioni di causa-effetto durante l'attività manipolativa e pittorica.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratorio di Lingua Inglese

Ampliamento della conoscenza e dell'uso della lingua inglese attraverso attività di espressione e drammatizzazione, musica e storytelling. Introdurre una lingua straniera già nella Scuola pone le premesse per far acquistare la sensibilità e la responsabilità del futuro cittadino d'Europa e del mondo, destinato a vivere in una società multiculturale e multilingue. In sintesi, per una proposta efficace di laboratorio in lingua straniera è utile tenere presenti questi aspetti: Proporre un percorso piacevole per suscitare nel bambino il desiderio di voler conoscere e farsi conoscere in lingua inglese. Offrire attività gratificanti, stimolando la curiosità e l'interesse, generando motivazione e successo per l'apprendimento. Utilizzare la metodologia Content Language Integrated Learning per favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

Risultati attesi

Conoscenza di semplici frasi, parole in lingua inglese mediante l'utilizzo di canzoni, filastrocchi e giochi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

Laboratorio di Psicomotricità

La psicomotricità favorisce il passaggio dal piacere d'agire al piacere del pensare basando il suo intervento sulla spontaneità del bambino, riservandone uno "spazio privilegiato" per manifestare il suo essere persona; proponendo attività ludiche fondate sulla ricerca- scoperta dei vari concetti di tempo, spazio, percettivi, motori e topologici. Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. La psicomotricità si focalizza sull'unità mente-corpo attraverso il gioco e le esperienze corporee per supportare la crescita del bambino e favorire uno sviluppo armonico. L'azione infatti non è solo un atto motorio-meccanico, ma comporta anche aspetti cognitivi, psicologici, emotivi e relazionali. L'intervento psicomotorio può essere concepito come un "facilitatore" che supporta lo sviluppo del bambino, accompagnandolo Nella costruzione della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Risultati attesi

Il laboratorio di psicomotricità per la scuola dell'infanzia si propone di favorire lo sviluppo armonico e globale del bambino, valorizzando il corpo come primo strumento di conoscenza, comunicazione ed espressione. Attraverso attività strutturate e di gioco motorio, i bambini sono guidati a prendere progressiva consapevolezza del proprio corpo, delle sue possibilità di movimento e della sua relazione con lo spazio e con gli altri. Il laboratorio contribuisce allo sviluppo delle competenze motorie di base, al miglioramento della coordinazione, dell'equilibrio e dell'organizzazione spazio-temporale, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. Sul piano emotivo e relazionale, il percorso di psicomotricità favorisce l'espressione delle emozioni, il rafforzamento dell'autostima e della sicurezza personale, promuovendo il piacere di agire e di mettersi in gioco. Le attività proposte sostengono inoltre la

capacità di cooperare, di rispettare le regole condivise e di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Laboratorio di Musica

Il laboratorio musicale permette al bambino una prima ricerca sulle possibilità sonore di oggetti e strumenti, di interpretare e riconoscerne la fonte ed attribuirvi un significato. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, la psicomotricità fine, l'attenzione, la concentrazione e il ritmo. L'obiettivo primario del laboratorio è un avvicinamento giocoso e positivo alla musica, basata sull'esperienza diretta del potere comunicativo di questo linguaggio universale. La musica è inoltre un ottimo strumento di socializzazione, un modo in cui il bambino può liberare le proprie emozioni, ascoltare il suo corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare usando l'immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

Risultati attesi

Affinare capacità di discriminazione sonora, percependo le peculiarità dei diversi eventi sonori. Sviluppare una maggiore sensibilità all'ascolto. Saper produrre, ascoltare, eseguire e riprodurre eventi sonori, manipolare i suoni per giocarci, per improvvisare sequenze, per rendere comunicativa e relazionale l'esperienza musicale. Favorire l'acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto, produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro. Sviluppare la capacità e il piacere di esprimere e rappresentare attraverso il suono nelle sue componenti fondamentali (ritmo, altezza, intensità, durata e timbro). Migliorare l'equilibrio, i riflessi e l'agilità per permettere uno sviluppo motorio più armonioso. Facilitare la scoperta dello strumento corpo e dello strumento voce. Stimolare la creatività attraverso lo sviluppo della narrazione, del collegamento tra immagine, racconto, suono e movimento Stimolare la capacità dei bambini di lasciarsi andare all'immaginazione e giocare con la fantasia. Favorire la comunicazione non verbale e il dialogo sonoro. Incrementare l'utilizzo degli strumenti ritmici presenti a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Laboratorio Creativo

l laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani, infattoi in questo laboratorio sono loro le vere protagoniste: che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre esperienze da realizzare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore inclusione e integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista, etc.... Ciò avverrà utilizzando come riferimenti Artisti famosi e correnti artistiche che si integrano con gli obiettivi specifici per la Scuola dell'Infanzia e per le specifiche età. A volte sarà l'Arte ad essere messa a disposizione del bambino, cosicchè la faccia propria e realizzi il suo capolavoro apprendendo nuove modalità creative, altre volte sarà il bambino a creare partendo unicamente dalla sua esperienza e dal suo intuito.L' ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- utilizzo della metodologia STEAM, attraverso discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali e autentiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Risultati attesi

Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale. Potenziare la percezione e la discriminazione tattile. Sviluppare abilità fino-motorie. Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. Sperimentare e conoscere diverse tecniche pittoriche e decorative. Saper utilizzare correttamente i principali strumenti pittorici. Stimolare la creatività, l'immaginazione e il pensiero divergente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Educazione al movimento: danza cuccioli

L'educazione al movimento attraverso la danza si pone come obiettivo quello di comunicare attraverso il corpo, avere percezione dello stesso, orientarsi nello spazio, muoversi e comunicare con l'immaginazione e la creatività, percepire il tempo, il ritmo, utilizzare oggetti, in

modo reale e fantastico. Si tratta di un'introduzione giocosa e fisica alla danza, che attraverso il gioco accompagna i bambini nel loro percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Risultati attesi

Costruzione di rapporti di fiducia tra compagni e docenti. Stimolare la fantasia e coinvolgere i ballerini in maniera naturale e spontanea. Favorire l'espressione corporea e la creatività attraverso giochi guidati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Judo

Grazie alla metodologia specifica del percorso EduTrainingClass, permetterà ai piccoli l'acquisizione di competenze e abilità motorie, cognitive e relazionali, mediante l'approccio al Judo, disciplina federale della F.I.J.L.K.A.M.favorendo, con metodo ludico- ricreativo, lo sviluppo delle funzioni esecutive e dei prerequisiti di apprendimento. Gli interventi saranno di tipo globale, finalizzati a stimolare, nel medio-lungo termine, le aree motoria, cognitiva, neuropsicologica, della comunicazione, del linguaggio e dell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Risultati attesi

I piccoli verranno stimolati ed educati alla conoscenza del proprio schema corporeo e ad una corretta postura. Nel corso delle lezioni verranno curate ed educate le capacità coordinative e quelle di apprendimento con passaggio obbligato attraverso le funzioni esecutive, necessarie per lo svolgimento di qualsiasi attività futura, anche di natura non sportiva, che verrà eventualmente intrapresa dal piccolo. La parte prettamente tecnica della disciplina, il Judo, rivestirà un'importanza "residuale" proprio perché tale fascia di età non necessita di specializzazione, ma di una crescita a 360° che metta le basi per lo svolgimento di qualsiasi futura attività sportiva che i piccoli vorranno intraprendere in futuro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività di Arteterapia

I bambini potranno sperimentare l'uso di differenti tecniche e materiali, manipolare ed usare la loro creatività per esprimersi e divertirsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- utilizzo della metodologia STEAM, attraverso discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali e autentiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

Risultati attesi

- Favorire e incoraggiare nei bambini l'espressione delle proprie emozioni - Sperimentare materiali diversi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Approccio al Teatro-Musical

Il musical, che unisce danza, canto e recitazione, rappresenta un'esperienza completa e coinvolgente: sviluppa la creatività, favorisce l'ascolto, la coordinazione e la collaborazione, stimola la fiducia in sé stessi e arricchisce la crescita personale dei bambini. Il percorso sarà guidato da un approccio ludico-esperienziale, in cui il gioco e la sperimentazione diretta saranno alla base dell'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1. favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche

Traguardo

1. esprimere bisogni, emozioni e idee usando frasi complete, anche in inglese

Risultati attesi

Il laboratorio promuoverà la collaborazione, l'ascolto reciproco e l'espressione individuale in un clima di fiducia e rispetto. Per garantire un'attenzione adeguata e una gestione serena del gruppo in questa fascia d'età, è fondamentale la presenza di due insegnanti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

Alfabetizzazione Informatica

Il progetto multimediale "ALLA SCOPERTA DI TIC" ha come scopo quello di permettere ai bambini di fare le prime "esplorazioni" tra gli strumenti tecnologici multimediali. L'utilizzo in

modo giocoso e divertente, con il Computer favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione della capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Il computer rappresenta una costante della vita dei bambini e, compito di questo laboratorio è individuare attività e strategie che avvalorano sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso ad adeguate forme di mediazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- utilizzo della metodologia STEAM, attraverso discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali e autentiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. sviluppo globale del bambino, promuovendo attività di continuità educativa

Traguardo

1. migliorare le competenze socio-emotive, cercando di ridurre i comportamenti problematici e motivando invece quelli pro sociali

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. clima relazionale positivo volto all'autonomia e sicurezza emotiva

Traguardo

1. stabilire relazioni positive con pari e adulti sviluppando strategie di autoregolazione, stimolando una partecipazione attiva e senso di appartenza

Risultati attesi

Rafforzare e arricchire l'identità del bambino, attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità. Distinguere le componenti del PC. Acquisire un livello minimo di strumentalità: accendere e spegnere, riconoscere lettere e numeri sulla tastiera, disegnare e colorare con il programma Paint, discriminando colori, forme e dimensioni diverse. Saper riferire le fasi del lavoro. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale. Relazionare con i compagni in modo collaborativo. Rispettare il proprio turno. Comunicare ai compagni le diverse sensazioni che un software può suscitare. "Alla scoperta di TIC" è un progetto che vuole favorire la scoperta della molteplici possibilità offerte dal PC, e l'apprendimento globale con l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Secondo quanto delineato dal PNSD, la Scuola si è mobilitata nel fornire a tutte le sezioni ed aule le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione. In tale ottica, il diritto ad internet viene reso più accessibile e fruibile dai bambini, parte della quotidianità all'interno della Scuola dell'Infanzia. Proprio per tali motivi la Scuola ha messo a disposizione in tutte le aule una LIM con videoproiettore ed un accesso ad Internet.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza dovrà essere adattata alla modalità a distanza tenendo conto del contesto, delle esigenze di alunni e delle famiglie, assicurando il massimo livello di inclusività per gli alunni più fragili e adottando metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Principali finalità:

· mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza per combattere isolamento e demotivazione.

· mantenere vivo e favorire il percorso di apprendimento.

· migliorare le competenze degli alunni.

Dovrà essere garantita omogeneità e unitarietà dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dal Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alle Indicazioni Nazionali e agli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto per i tre gradi di scuola. Il collegio docenti, il consiglio di Istituto ri-progetteranno le attività educative e didattiche e le proposte progettuali al fine di adattarli alle modalità di didattica digitale individuando i contenuti essenziali delle discipline e i collegamenti interdisciplinari con l'obiettivo di porre tutti gli alunni al centro del processo di insegnamento apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONDAZIONE MOISO - AL1A00100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: sviluppo delle autonomie costruzione dell'identità sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONVIVENZA CIVILE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. RISPETTO DELLE REGOLE:

Seguire le regole di comportamento. PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia Moiso accoglie tutti i bimbi, compresi quelli che, per le loro condizioni personali, sono gravemente o meno, condizionati fin dal loro primo ingresso nella vita e nella società. Per questo, in collaborazione con la famiglia secondo le modalità definite nel Contratto di prestazione scolastica, offre opportunità educative e forme di inclusione a bambini con BES. Rientrando nella più ampia definizione di BES tre gradi sotto categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi speciali e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Aver Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato. La valutazione dei "Bisogni Educativi Speciali" non è, perciò, discriminante: perché fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche ed indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati. Tale didattica sottolinea come sia doveroso, da parte del Collegio Docenti indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità. La scuola dell'Infanzia Moiso, richiamandosi ai principi enunciati dalla normativa vigente e dal carisma educativo di Don Bosco, riserva la propria attenzione alla centralità della persona ed opera per una cultura dell'inclusione, predisponendo Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che ne mostrino la necessità nell'apprendimento, puntando al raggiungimento del profilo adeguato del bambino. La Direttiva spiega che la presa in carico di BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La scuola dell'Infanzia Moiso, ritiene che, per i bambini dai tre ai cinque anni, più che di una "classificazione-descrizione" di bisogni educativi speciali, sia estremamente importante:

- Condividere nel Collegio docenti gli elementi di puntuale osservazione di comportamenti, atteggiamenti, reazioni dei bambini, da parte di ogni singola docente.
- Condividere con la famiglia queste osservazioni per verificare se sono le stesse che si

presentano a casa.
- Descrivere accuratamente eventuali problemi o difficoltà per arrivare ad una valutazione e ad una progettazione di azioni che promuovano interventi ed offrano proposte educative e formative personalizzate.
- Collaborare e confrontarsi con esperti per capire l'approccio da avere.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
- cultura inclusiva - personalizzazione delle attività - collaborazione efficace con servizi e specialisti - buona osservazione dei bambini - relazione positiva con le famiglie - attività laboratoriali e metodologie attive - attenzione alla multiculturalità
Punti di debolezza:
- Risorse professionali non sempre sufficienti - difficoltà nella gestione dei gruppi molto eterogenei - carenza di strumenti condivisi di monitoraggio

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene gli orientamenti educativi, gli itinerari educativo-didattici, le scelte organizzative e costituisce un impegno per l'intera Comunità Educante, soggetto attivo in tutte le sue componenti

che contribuiscono alla realizzazione dei Piani attraverso i vari organismi di partecipazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo, composto dall'intero collegio docenti congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Un ruolo rilevante, centrale, fondamentale. La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione si fondano sull'osservazione del livello di partecipazione attiva dei bambini alla vita scolastica, sul grado di benessere emotivo e relazionale, sullo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e sulla capacità di interazione positiva con i pari e con gli adulti. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, disabilità, svantaggio socio-culturale o linguistico, valutando l'efficacia delle strategie di personalizzazione e individualizzazione adottate. Le modalità di valutazione si basano prevalentemente sull'osservazione sistematica e documentata, effettuata dagli insegnanti nei diversi contesti di esperienza (attività didattiche, gioco libero e strutturato, momenti di routine). Vengono utilizzati strumenti quali griglie osservative, schede di monitoraggio, diari di bordo, raccolte di elaborati e documentazione fotografica, nel rispetto della

privacy.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La valutazione delle strategie di orientamento formativo precoce si realizza anche attraverso la riflessione collegiale dei docenti, finalizzata a verificare l'efficacia delle azioni intraprese nel favorire la scoperta delle attitudini personali, la capacità di scelta, la motivazione ad apprendere e la partecipazione attiva del bambino. Il confronto con le famiglie e la collaborazione con le scuole del territorio rappresentano elementi fondamentali per una valutazione completa e condivisa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Moiso accoglie tutti i bimbi, compresi quelli che, per le loro condizioni personali, sono gravemente o meno, condizionati fin dal loro primo ingresso nella vita e nella società. Per questo, in collaborazione con la famiglia secondo le modalità definite nel Contratto di prestazione scolastica, offre opportunità educative e forme di inclusione a bambini con BES. Rientrando nella più ampia definizione di BES tre gradi sotto categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi speciali e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Aver Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica o psicologica,

ma essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato. La valutazione dei "Bisogni Educativi Speciali" non è, perciò, discriminante: perché fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche ed indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati. Tale didattica sottolinea come sia doveroso, da parte del Collegio Docenti indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità. La scuola dell'Infanzia Moiso, richiamandosi ai principi enunciati dalla normativa vigente e dal carisma educativo di Don Bosco, riserva la propria attenzione alla centralità della persona ed opera per una cultura dell'inclusione, predisponendo Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che ne mostrino la necessità nell'apprendimento, puntando al raggiungimento del profilo adeguato del bambino. La Direttiva spiega che la presa in carico di BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La scuola dell'Infanzia Moiso, ritiene che, per i bambini dai tre ai cinque anni, più che di una "classificazione-descrizione" di bisogni educativi speciali, sia estremamente importante:

- Condividere nel Collegio docenti gli elementi di puntuale osservazione di comportamenti, atteggiamenti, reazioni dei bambini, da parte di ogni singola docente.
- Condividere con la famiglia queste osservazioni per verificare se sono le stesse che si presentano a casa.
- Descrivere accuratamente eventuali problemi o difficoltà per arrivare ad una valutazione e ad una progettazione di azioni che promuovano interventi ed offrano proposte educative e formative personalizzate.
- Collaborare e confrontarsi con esperti per capire l'approccio da avere.

Il suddetto Gruppo di lavoro si occuperà di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze,

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni.

In particolare, il GLI interviene per:

- gestire e coordinare l'attività in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica.
- analizzare la situazione complessiva (numero degli alunni BES, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore di eventuali risorse aggiuntive e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti.
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici.
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico.

Completezza, chiarezza, univocità, progettualità. osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione.

In particolare il compito del docente è definire:

- quadro descrittivo
- monte ore da dedicare all'attività di sostegno
- criteri nella stesura dei giudizi
- definizione del debito di funzionamento
- eventuali interventi di inclusione
- assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario)
- risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia
- livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa
- facilitatori e barriere
- risultati raggiunti
- esigenze di trasporto
- assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui

L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Nello specifico, le dimensioni da osservare sono:

- ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti.
- sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione.
- orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile.
- capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze.

Aspetti generali

L'attività educativa è frutto di una rete di relazioni interpersonali che creano esperienze di interazione dinamiche e costruttive. E la Comunità Educante, è il "centro propulsore", la forza trainante e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con il territorio. Nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, essa è unita da un Patto Educativo che la vede impegnata nel comune processo di formazione e nella condivisione delle esigenze educative e didattiche. A prendersi cura dei bambini/e, un'equipe attenta e preparata formata da:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con funzioni di Dirigente Scolastico;
- Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- Docenti;
- Cuoca;
- Personale Ausiliario.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con funzioni di Dirigente Scolastico: rappresenta l'Ente Gestore ed è il primo responsabile della Scuola e del rapporto educativo con le famiglie. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo, i genitori, i bambini, promuovendo la creazione di un ambiente educativo improntato alla collaborazione e alla corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educante. Iscrive i bambini e collabora con le famiglie e la comunità locale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, organizzativo e gestionale.
La Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche: responsabile della funzione educativa della Scuola, rappresenta un punto di riferimento per le famiglie e per le docenti.
Le Docenti: gestiscono la relazione con i bambini, elaborano la programmazione educativa/didattica, allestiscono e organizzano gli spazi offrendo molteplici esperienze volte ad esprimere le potenzialità del gruppo dei bambini, nel rispetto delle diversità individuali. Mettono in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino, promuovendo azioni di prevenzione e di intervento precoce in eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socio culturale. Affiancano la famiglia in continuità di interventi educativi attraverso il dialogo quotidiano e momenti di incontri collegiali.
La Cuoca: si occupa del servizio mensa all'interno della Scuola per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, applicando il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. per garantire l'igiene dei cibi.
Il Personale Ausiliario: cura l'igiene degli ambienti e delle attrezzature, rendendo la Scuola accogliente e familiare, in collaborazione e integrazione con il personale educativo.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori, la Scuola, secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, si avvale delle strutture di partecipazione presenti nell'Istituto:

- Consiglio di Amministrazione: composto da cinque membri (compreso il Presidente), di cui tre nominati dall'Assemblea dei Genitori della Scuola;
- Collegio Docenti, composto dal D.S.G.A. e D.S., dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche e dalle docenti: è responsabile dell'impostazione didattico-educativa e ha l'esclusiva per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-formativi. Si occupa, dal punto di vista professionale, della programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica;
- Consiglio di Istituto, composto dal D.S.G.A. e D.S., dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche, dalle docenti e da due genitori eletti per ogni sezione. Al suo interno si elegge un Presidente (che dura in carica 3 anni), un Vice Presidente e un Segretario. E' strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate e di confronto con le insegnanti, sulla programmazione in atto. Collabora con il Collegio Docenti, favorisce e promuove i rapporti tra Scuola e famiglia e propone e organizza, in collaborazione con la Scuola, iniziative per la Comunità Educante e per la formazione dei genitori;
- Assemblea dei Genitori: composto da tutti i genitori degli alunni della Scuola.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola, attraverso i propri servizi amministrativi, risponde all'utenza con:

· celerità delle procedure;

· trasparenza;

· informatizzazione dei servizi di segreteria;

· garantisce attenzione alle necessità reali dell'utenza per migliorare la qualità del servizio.

L'iscrizione:

viene avviata tramite la compilazione del modulo di richiesta dei dati anagrafici, con la Segretaria, nei giorni e orari previsti, consegnati alle famiglie dopo la giornata OPEN DAY. Al momento dell'iscrizione si compila l'apposita domanda e viene versata la quota relativa che garantisce la riserva del posto.

La Scuola predispone, negli ambienti più facilmente accessibili al pubblico, alcune bacheche per

l'informazione relative a: .

· orario scolastico;

· orario del personale di segreteria;

· menù settimanale della mensa scolastica, approvato dall'ASL AL;

· informazioni e avvisi di carattere generale ai genitori.

Le comunicazioni più specifiche vengono comunicate direttamente ai genitori, tramite il servizio WhatsApp della scuola.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La Scuola dell'Infanzia, persegue gli scopi educativi a livello umano e cristiano, attraverso la partecipazione attiva degli operatori, dei genitori e delle componenti sociali, religiose e culturali del territorio.

La partecipazione presuppone collaborazione tra educatrici e genitori sui problemi dell'esperienza educativa quotidiana. Attraverso la partecipazione alla vita della Scuola, l'esperienza educativa individuale del singolo genitore può trasformarsi in esperienza collettiva, producendo:

- condivisione di esperienze ed iniziative (feste, celebrazioni, attività di vario genere...)

- condivisione di obiettivi educativi e di strategie di intervento

- cultura educativa e decisionalità comune su alcuni problemi

Inoltre è previsto un coinvolgimento attivo delle famiglie all'interno dei servizi:

- partecipazione al percorso d'inserimento

- scambio informativo quotidiano con le insegnanti

- partecipazione agli incontri periodici per la condivisione del percorso educativo

- partecipazione ad incontri formativi a tema.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli/e, e quindi sono i primi e indispensabili collaboratori. Ogni comunicazione e informazione tra Scuola e famiglia deve avvenire all'interno della Scuola in modo diretto, con chiarezza e sincerità.

Per le informazioni ai genitori la Scuola dell'Infanzia dispone di bacheche collocate all'ingresso della Scuola, oppure si avvale di circolari, con ritorno del tagliando di risposta, o pubblicate nel sito: http://www.scuolainfanziamoiso.com.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al termine di ogni anno scolastico si acquisisce, attraverso un apposito questionario, il giudizio dei genitori sul servizio reso con riferimento alla gestione dell'attività della Scuola. Il questionario prevede una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. I risultati conseguiti e i suggerimenti emersi saranno oggetto di valutazione e di autovalutazione per far emergere il piano di miglioramento.

Le modalità di verifica degli esiti formativi dei bambini si baseranno principalmente sull'osservazione, sulle schede di valutazione, sulla raccolta ed analisi degli elaborati prodotti dai bambini, che l'educatrice svolge e compila durante l'anno scolastico.

PROCEDURA RECLAMI

La Direzione accoglie eventuali reclami presentati dall'utente circa la violazione dei principi sanciti nella presente carta.

Data la natura trasparente del rapporto Scuola-Famiglia, i reclami devono essere espressi in forma scritta e devono consentire l'acquisizione delle generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. su cui si fonda il Patto Educativo.

Il C.d.A. dopo avere effettuato ogni possibile indagine in merito, riceve su appuntamento la persona che ha prodotto il reclamo, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo se ritenuto valido.

Qualora il reclamo non sia di competenza della gestione della scuola, sono fornite, a chi lo ha presentato, indicazioni circa il corretto destinatario.

La Scuola, al termine di ogni anno scolastico, acquisisce, attraverso appositi questionari, il giudizio dei genitori sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi. I questionari prevedono un indice di gradimento delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

NORMATIVA

- SICUREZZA

La scuola rispetta tutte le normative vigenti ed in particolare:

- legislazione sulla sicurezza (D.Lgs. 81 /2008)

- legislazione posta a tutela dell'igiene alimentare HACCP

- legislazione sulla privacy

- legislazione sulla prevenzione sanitaria

Tutto il personale e i collaboratori della scuola sono opportunamente formati e sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente.

L'ente gestore si avvale di consulenti qualificati esperti per garantire il rispetto delle normative.

- PRIVACY

La documentazione di ogni famiglia (comprese le domande di iscrizione, le autocertificazioni, ecc.) è conservata nella Segreteria secondo il "Documento sulla Privacy", secondo il D.Lgs 196/2003 e il Regolamento UE 679/2016 e del relativo GDPR.

All'atto dell'iscrizione del bambino/a, viene richiesta l'autorizzazione scritta da entrambi i genitori, per il trattamento dei dati, per l'uso delle immagini dei bambini/e (foto e video) per scopo didattico e viene data comunicazione ai genitori delle modalità di conservazione dei dati sensibili.

Vengono inoltre richieste, all'atto dell'iscrizione le autorizzazioni per le uscite didattiche e le deleghe per il ritiro dei bambini da parte di parenti o incaricati, con la compilazione dell'apposito modulo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastico	Rappresenta l'Ente Gestore ed è il primo responsabile della Scuola e del rapporto educativo con le famiglie. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo, i genitori, i bambini, promuovendo la creazione di un ambiente educativo improntato alla collaborazione e alla corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educante. Iscrive i bambini e collabora con le famiglie e la comunità locale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, organizzativo e gestionale.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rappresenta l'Ente Gestore ed è il primo responsabile della Scuola e del rapporto educativo con le famiglie. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo, i genitori, i bambini, promuovendo la creazione di un ambiente educativo improntato alla collaborazione e alla corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educante. Iscrive i bambini e collabora con le famiglie e la comunità locale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, organizzativo e gestionale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico https://www.scuolainfanziamoiso.com/segreteria-scuola.html

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Trinity College London

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Test Center n. 70698

Denominazione della rete: NOI CUOREGIOVANE APS-ASD

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività culturali e sportive di interesse sociale con finalità educativa.

Denominazione della rete: CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO DI ALESSANDRIA

Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività ludico-sportive

Denominazione della rete: Studio Arch. Traversa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corsi di Formazione Sicurezza sul Lavoro.

Denominazione della rete: FISM - Federazione italiana scuole materne

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Federazione di supporto e formazione annuale docenti.

Denominazione della rete: ISTITUTI SUPERIORI STATALI "G. Parodi" e "Rita Levi Montalcini"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi P.C.T.O.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI TORINO E UNIVERSITA' DI GENOVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tirocini Formativi Universitari

Denominazione della rete: ENAIP - Centro Servizi Formativi Acqui Terme

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tirocini Formativi

Denominazione della rete: ASCA - Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

P.A.S.S. - Progetti Individuali di Attivazione Sociale Sostenibile

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Finanziata FISM

Corsi di formazione annuale proposti dalla FISM

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di formazione sulla sicurezza dei lavoratori - Rischio Medio - Generale e specifica

Tematica dell'attività di	Sicurezza sul lavoro

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Corso di formazione per addetti antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Lezione Frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Corso di formazione per addetti al Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Tirocinio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCATORE SPORTIVO

Corso di formazione per educatori sportivi

Tematica dell'attività di	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

formazione	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO IRC

Corso di formazione per Insegnamento Religione Cattolica

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: JOY OF MOVING

Formazione e percorsi di psicomotricità

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul Lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Studio Arch. Traversa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Arch. Traversa

Titolo attività di formazione: H.A.C.C.P.

Tematica dell'attività di formazione	Rilevazione dei rischi e condizioni igieniche
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	LTR Srl
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTR Srl